

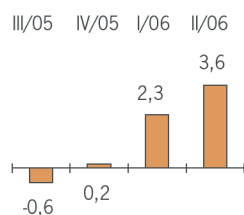


Il Trimestre 2006: ripresa da consolidare

Renato Panicià

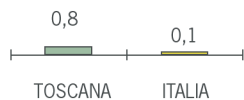
PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



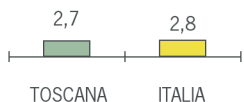
VENTITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



ESPORTAZIONI A PREZZI CONCATENATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



Il secondo trimestre del 2006 ha segnato una accelerazione del ciclo economico in presenza tuttavia di aree di incertezza che potrebbero indebolire la ripresa appena iniziata. Fra gli elementi positivi va segnalata la dinamica sostenuta della produzione industriale che, nel secondo trimestre del 2006, ha registrato un aumento marcato del 3,6% che ha interessato tutti i settori manifatturieri sia pur con diversa intensità.

L'accelerazione produttiva è stata trainata soprattutto da due comparti: il meccanico e la chimica farmaceutica. Il macrosettore della moda nelle due componenti del Tessile-Abbigliamento e del Cuoi e Pelli e Calzature è tornato in crescita significativamente positiva (1,3%) dopo aver sperimentato le perdite produttive più rilevanti nel corso del periodo recessivo degli ultimi tre anni. Il segno positivo è tornato anche per la crescita tendenziale della branca della Lavorazione dei Minerali non Metaliferi, mentre è da segnalare la crescita costante del settore del Legno ed arredamento e l'indebolimento della dinamica della branca dell'Alimentare.

Si conferma nell'analisi dimensionale l'asimmetria nella risposta congiunturale per classi di addetti. Produzione industriale, fatturato ed ordinativi sono stati trainati prevalentemente dalla grande e media impresa; in particolare quest'ultima è risultata più dinamica in termini di ordinativi esteri.

La ripresa produttiva è apparsa appena accennata per le piccole imprese, che anzi hanno mostrato una dinamica negativa riguardo gli ordinativi interni. Le imprese artigiane non riescono ancora ad uscire dalla crisi produttiva, sebbene si sia registrata una decelerazione della perdita di fatturato (-3,1%). Contrariamente agli altri semestri, è il comparto manifatturiero che ha evidenziato una dinamica meno negativa, mentre più forti sono risultate le perdite di fatturato nei settori dei Servizi ed Edilizia.

La produzione industriale subregionale ha seguito significativamente la specializzazione produttiva locale. Si può notare così come le province più legate alla Meccanica (Pistoia, Firenze e Livorno) siano in forte ripresa tendenziale. La crescita dell'output rimane pressoché ferma a Prato, Grosseto e Siena. L'unico segno negativo si è registrato nella provincia di Arezzo.

Le componenti della domanda interna ed estera supportano in parte tale crescita

produttiva.

Le vendite al dettaglio hanno fatto segnare una crescita tendenziale dello 0,8% in termini nominali, ancora al di sotto del tasso di inflazione. L'analisi per gruppi di consumo ha rilevato un aumento delle vendite alimentari ed una diminuzione (-0,5%) dei prodotti non alimentari, in particolare abbigliamento ed elettrodomestici. I dati per tipologia commerciale hanno mostrato la crescita più sostenuta della grande distribuzione e l'arretramento tendenziale della piccola.

La domanda estera, a prezzi concatenati, ha fatto registrare un aumento in termini tendenziali (2,7%) in linea con il dato nazionale. Il comparto che più di tutti ha contribuito a tale crescita è stato il Meccanico che ha segnato in questo trimestre un aumento tendenziale dell'export in valore del 15%. Diversa l'evoluzione del macrosettore della Moda che ancora non riesce a uscire stabilmente dalla dinamica negativa tendenziale così come la branca dei Minerali non metaliferi.

La crescita delle esportazioni toscane nel secondo trimestre del 2006 ha interessato maggiormente le province di Pisa, Livorno e Massa Carrara. Il dato trimestrale di questa ultima provincia è tuttavia fortemente inficiato dai flussi derivati dalla multilocalizzazione interprovinciale di imprese del settore Meccanico. Un andamento negativo viene invece registrato per le province di Siena, Arezzo e Prato.

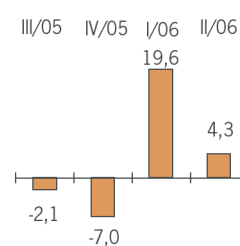
Il mercato del lavoro, in questo secondo trimestre, ha mostrato una dinamica sostenuta. Tali dati possono tuttavia essere ancora inficiati dal processo di regolarizzazione dell'immigrazione extracomunitaria e contenere quindi flussi non derivanti dall'evoluzione economica regionale.

Gli occupati sono cresciuti in termini tendenziali del 4,2% a fronte di un aumento di un punto e mezzo percentuale del tasso di attività. Tali dinamiche hanno contribuito alla diminuzione del tasso di disoccupazione di circa l'1% rispetto al secondo trimestre del 2005.

Dai dati presentati sembra quindi che l'economia toscana stia uscendo dalla stagnazione-recessione degli ultimi anni. Permangono tuttavia indizi, legati soprattutto alla domanda interna ed alla dinamica di alcuni settori, che invitano ad essere prudenti nel valutare la robustezza di tale ripresa. ■

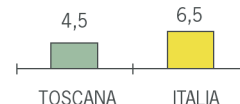
CASSA INTEGRAZIONE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



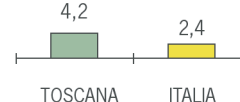
TASSO DISOCCUPAZIONE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

**Imprese e
occupazione**

PAGINA 6

Province

PAGINA 7-8

Domanda interna

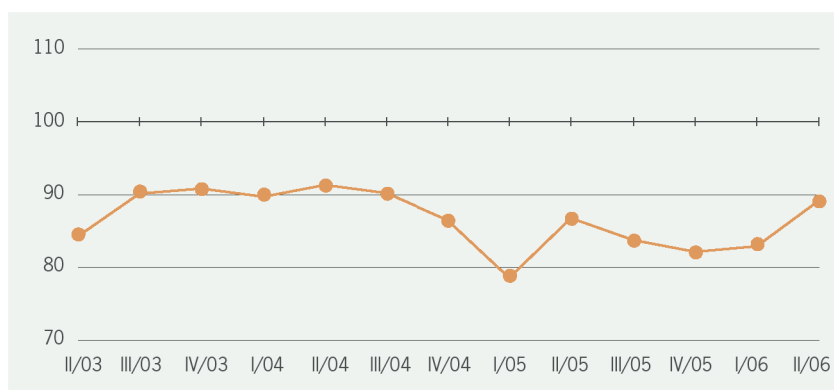
PAGINA 3

Artigianato

PAGINA 5

Domanda esterna

La prima metà del 2006 fa registrare un aumento del valore dei beni esportati dalla Toscana rispetto allo stesso periodo del 2005. Si conferma, con il secondo trimestre, un significativo recupero delle vendite all'estero con tassi di crescita in linea con la media nazionale. ■

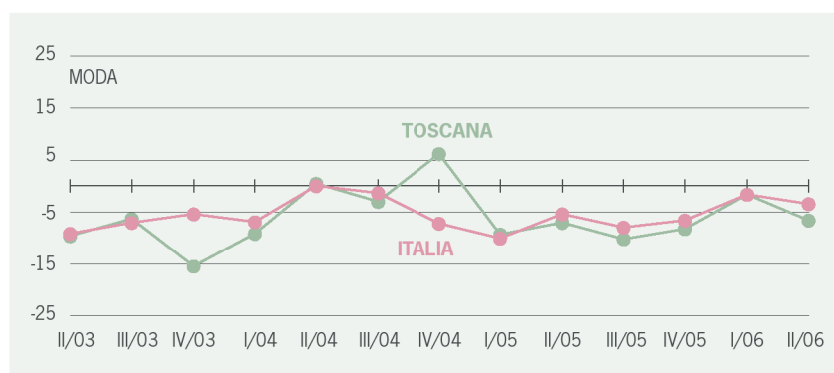


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI CONCATENATI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 2000 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il comparto moda anche nel secondo trimestre 2006 ha fatto registrare un rallentamento tendenziale a livello regionale e nazionale ...

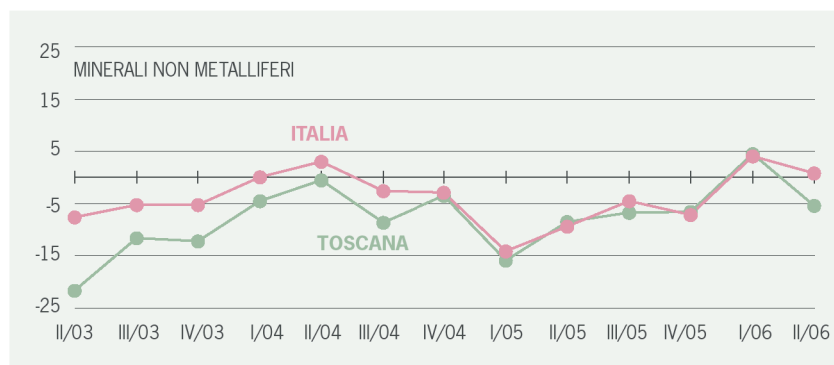


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI CONCATENATI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

... mentre i minerali non metalliferi mostrano una flessione tendenziale dopo la piccola ripresa del primo trimestre 2006 ...



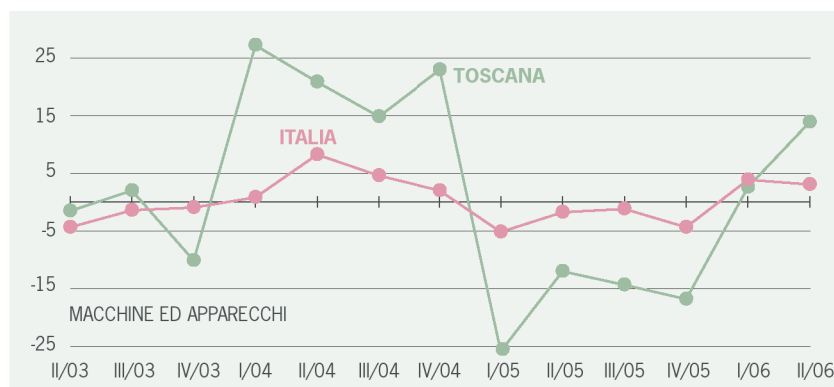
TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

Il trimestre 2006/II trimestre 2005



■ ALTO
■ MEDIO
■ BASSO

... si registra un andamento ancora fortemente positivo nelle esportazioni di macchine ed apparecchi toscani. ■

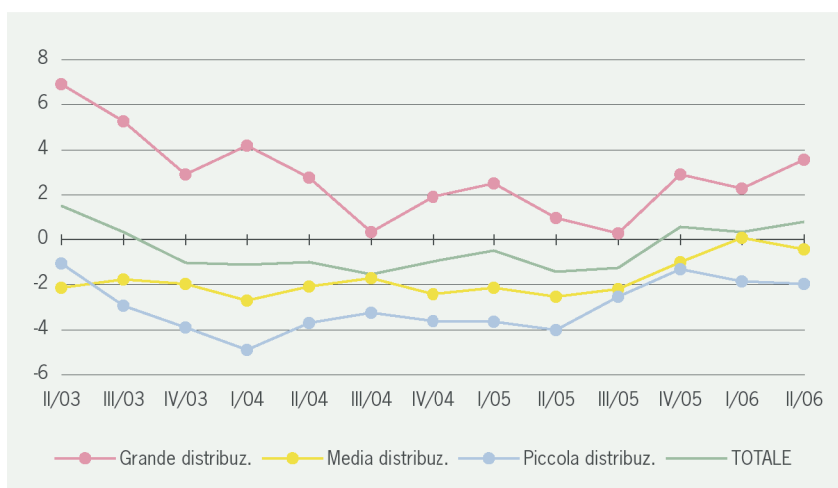


Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

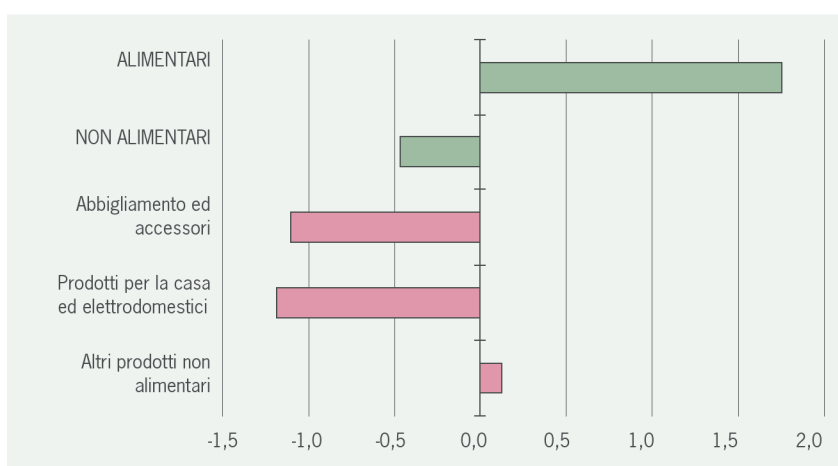


Per il terzo trimestre consecutivo l'andamento delle vendite al dettaglio della Toscana risulta positivo (+0,8%); si tratta del miglior risultato dal secondo trimestre 2003. La grande distribuzione continua a mostrare una dinamica positiva, mentre per media e piccola distribuzione l'andamento è ancora in diminuzione. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

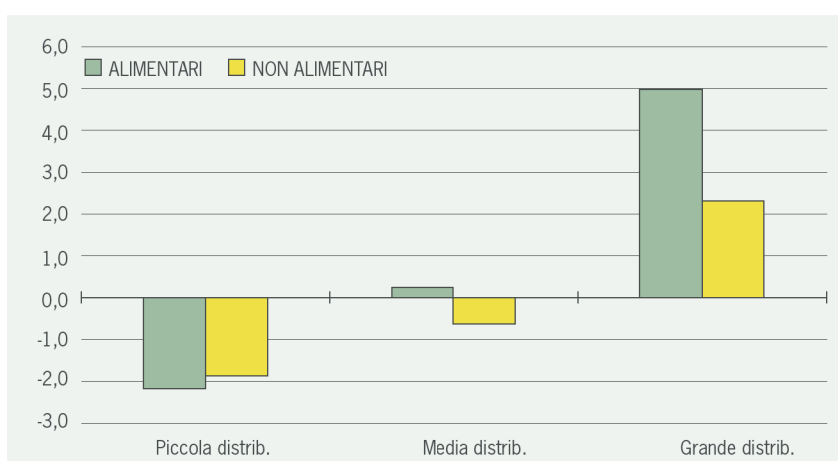


Sul dato complessivo regionale incide in positivo la crescita sostenuta dei negozi specializzati in prodotti alimentari (+1,8%), mentre la flessione delle vendite di prodotti non food (-0,5%) appare più marcata per abbigliamento ed accessori e per prodotti per la casa ed elettrodomestici. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI E FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

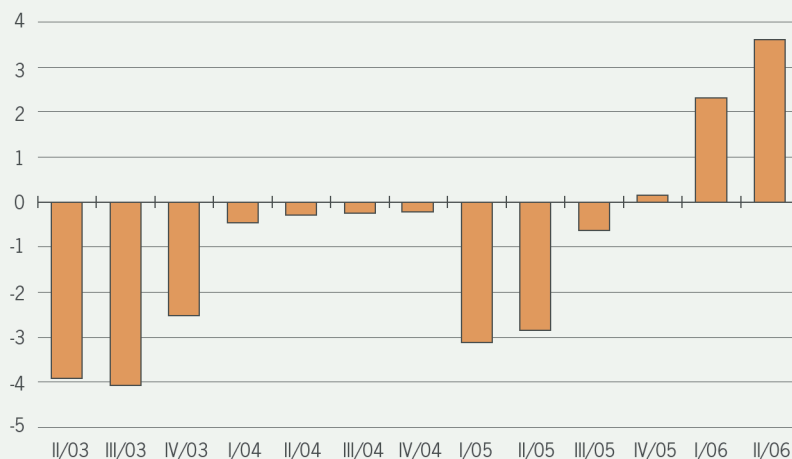
Fonte: Unioncamere



Le vendite continuano a crescere soltanto nella grande distribuzione. Per la media si mantengono stabili quelle di generi alimentari, mentre la piccola distribuzione evidenzia diminuzioni diffuse sia ai prodotti food che ai non food. ■

Industria

Si conferma nel trimestre la fase positiva attraversata dalle imprese manifatturiere toscane, con una accelerazione rispetto al già positivo andamento del primo trimestre. Il valore registrato è il più elevato dall'ultimo trimestre del 2000 e ben al di sopra della media di lungo periodo dei "secondi trimestri". ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Dopo un lungo periodo di difficoltà tutti i comparti manifatturieri tornano in espansione o in ripresa. Particolarmente positivi i risultati di chimica-gomma-plastica, elettronica e mezzi di trasporto e dei prodotti in metallo. ■

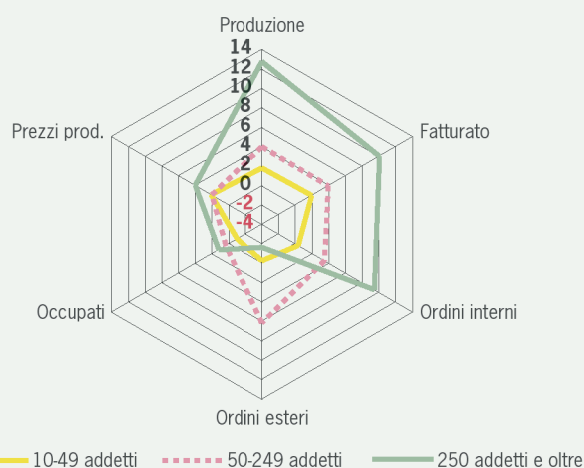
SETTORI DI ATTIVITÀ	II/2005	III/2005	IV/2005	I/2006	II/2006
Alimentari, bevande e tabacco	2,4	0,8	-2,6	2,3	0,7
Tessile e abbigliamento	-7,0	-2,8	-2,5	-0,5	1,1
Cuoio, pelli e calzature	-5,6	-0,6	1,4	0,2	1,8
Legno e arredamento	-1,5	1,9	1,3	2,3	2,7
Prodotti in metallo	0,5	-5,4	3,5	6,5	4,8
Industria meccanica	-3,1	3,1	5,7	7,0	2,8
Elettronica e mezzi di trasporto	0,0	2,2	-0,8	4,5	8,0
Prodotti non metalliferi	-1,5	-1,4	-1,9	1,0	2,3
Chimica, gomma e plastica	-1,7	-0,6	-0,5	4,3	14,3
Manifatturiere Varie	-2,9	1,1	-0,1	-0,2	0,2
TOSCANA	-2,9	-0,6	0,2	2,3	3,6

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Se si eccettuano gli indicatori esteri, tutti gli indicatori delle grandi imprese sono positivi e superano le altre categorie d'impresa. Favorevole anche la congiuntura della media impresa, mentre per la piccola la ripresa appare appena accennata. ■



LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

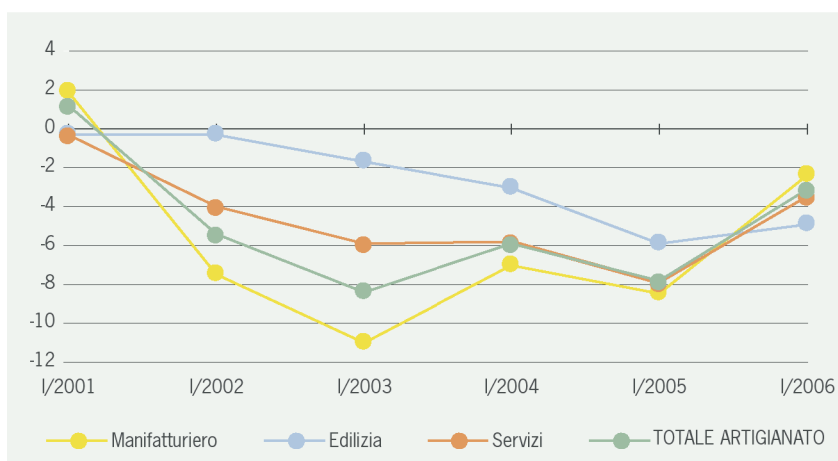
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Artigianato

IL FATTURATO DELL'ARTIGIANATO

Variazioni % su semestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

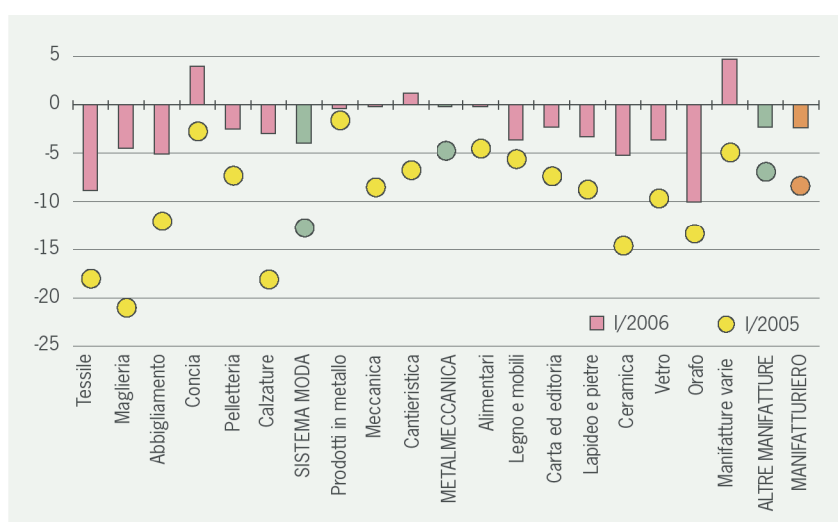


Anche nel I semestre 2006 prosegue la crisi del comparto artigiano toscano. I dati peggiori provengono dall'edilizia e dai servizi, mentre il manifatturiero evidenzia una decelerazione delle perdite subite negli ultimi anni. ■

IL FATTURATO ARTIGIANO PER COMPARTO MANIFATTURIERO

Variazioni % su semestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

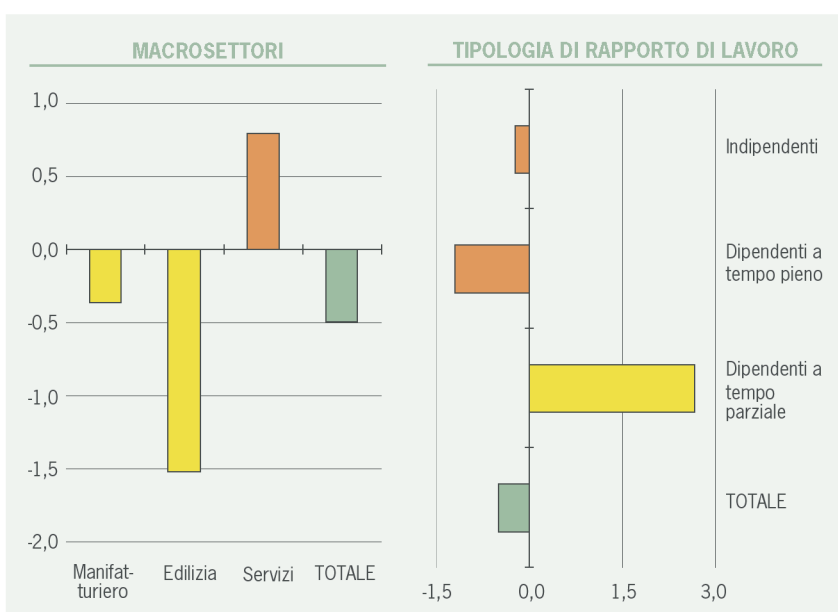


Pur rimanendo il comparto più colpito, il sistema moda registra un sensibile recupero nella concia ed un alleggerimento dello stato di sofferenza negli altri settori, in particolare calzature e pelletteria. ■

GLI ADDETTI ARTIGIANI PER MACROSETTORE E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO

Variazioni % fra il 31/12/2005 e il 30/06/2006

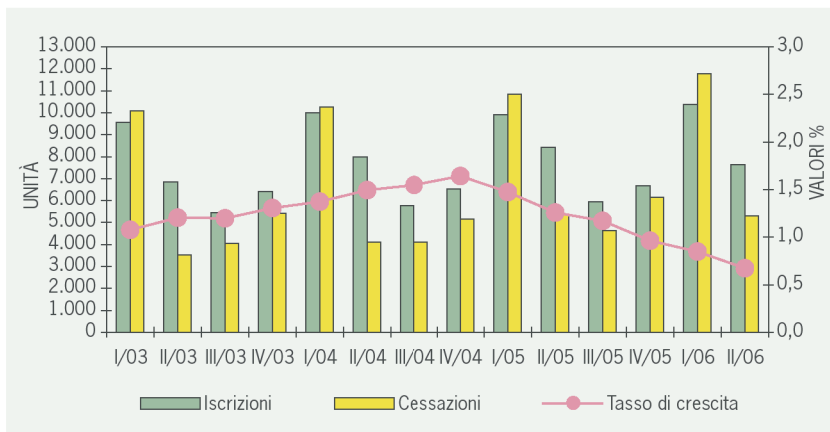
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



La perdita di occupazione artigiana resta elevata e riguarda soprattutto l'edilizia ed i dipendenti a tempo pieno. ■

Imprese e occupazione

La crescita della base imprenditoriale toscana rallenta ulteriormente. Sembra comunque proseguire il processo di ristrutturazione del tessuto produttivo regionale verso forme organizzative più complesse. ■

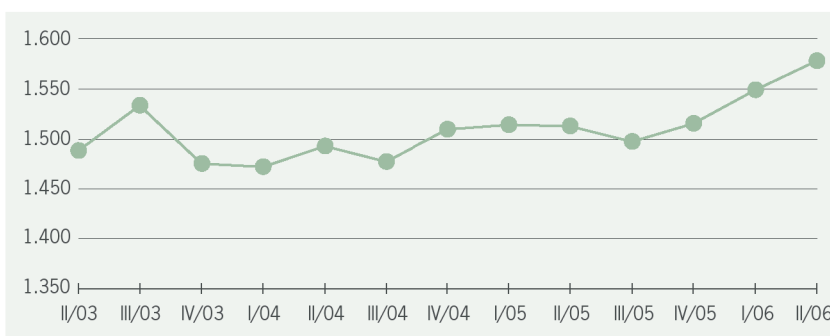


IMPRESE REGISTRATE IN TOSCANA

Numero di iscrizioni e cessazioni (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

Ancora un significativo aumento del numero degli occupati nel secondo trimestre 2006. ■

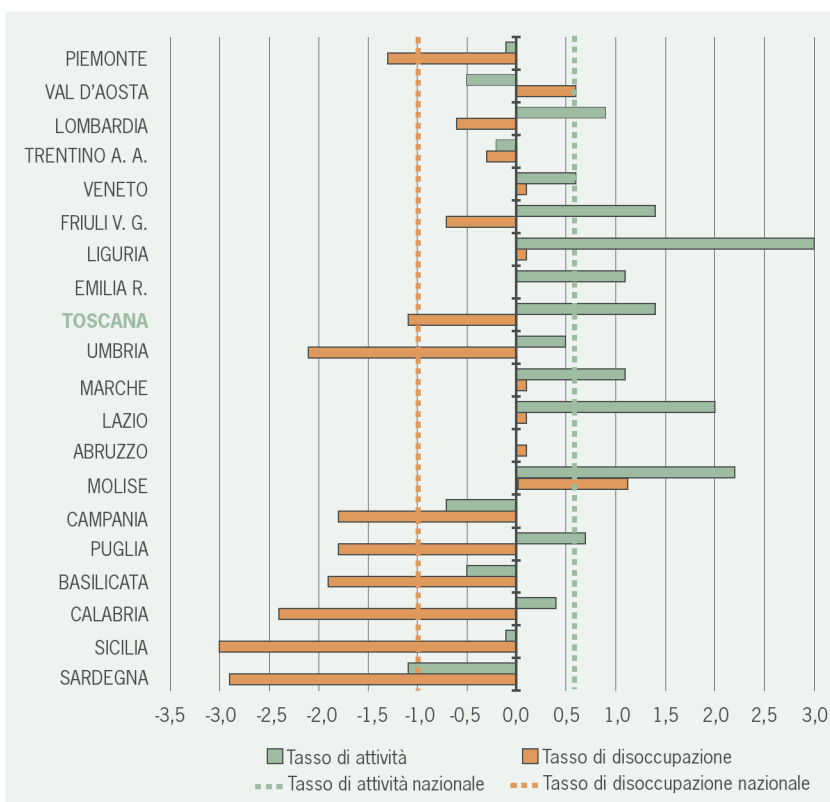


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Gli indicatori del mercato del lavoro mostrano una diminuzione del tasso di disoccupazione in linea con l'andamento nazionale e un aumento per il tasso di attività della popolazione toscana. ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

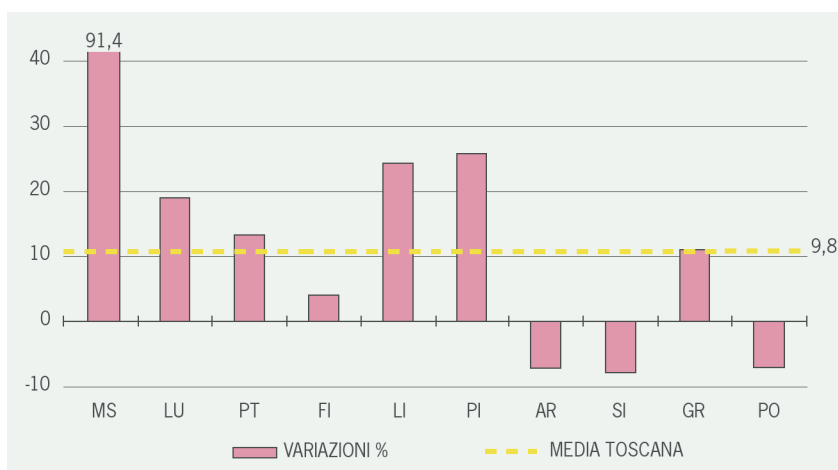
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente
anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET
su dati ISTAT

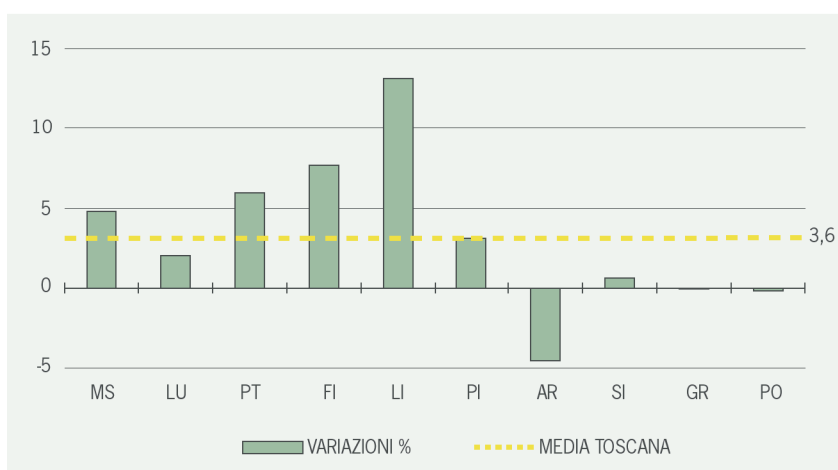


Le esportazioni estere sono cresciute in termini tendenziali soprattutto nelle province di Livorno e Pisa. I flussi legati alla multilocalizzazione di imprese della meccanica incidono fortemente sulla dinamica delle esportazioni della provincia di Massa Carrara. Un andamento negativo viene invece registrato per le province di Siena, Arezzo e Prato. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente
anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-
Confindustria Toscana

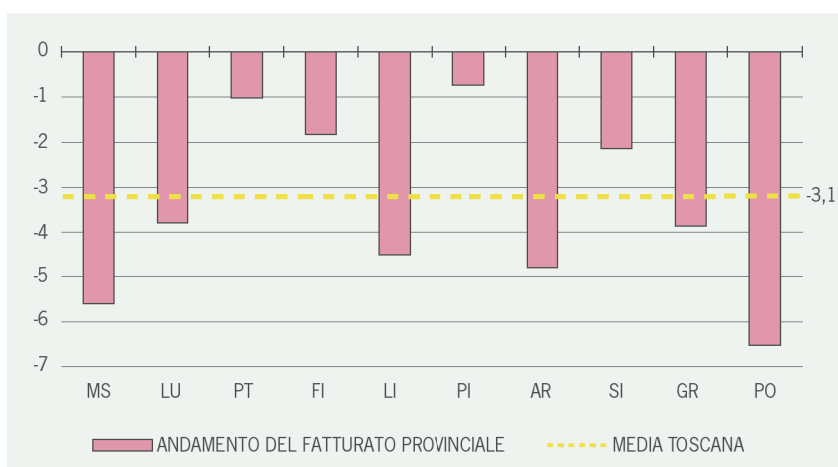


Buoni risultati per le province di Livorno, Firenze, Pistoia e Massa Carrara, nelle quali i livelli produttivi crescono al di sopra della media regionale. Stabile la produzione manifatturiera a Siena, Grosseto e Prato, mentre Arezzo fa registrare un significativo arretramento. ■

IL FATTURATO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Variazioni % I semestre 2006
su semestre corrispondente
anno precedente

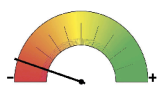
Fonte: Osservatorio Regionale
Toscana sull'Artigianato



L'andamento del fatturato artigiano è negativo in tutte le province. Prato continua a mostrare le maggiori difficoltà, a causa dell'andamento molto negativo dell'edilizia, oltre che del comparto manifatturiero. ■

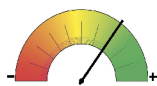
Il dettaglio territoriale

AREZZO



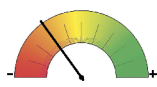
Nel sistema manifatturiero crescono solo gli ordini interni (+5,3%). In diminuzione la produzione (-4,5%), il fatturato (-2,4%) e gli ordini esteri (-6,5%), con un aumento del ricorso alla Cig. L'andamento negativo dell'industria è correlato alla performance deludente del comparto orafa che frena anche la crescita delle esportazioni. Tiene il commercio al dettaglio (+0,5%) anche se trainato dalla sola grande distribuzione. ■

FIRENZE



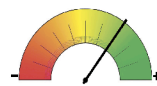
Accelera il ritmo di crescita il comparto manifatturiero provinciale (+7,6% la produzione e +4,7% il fatturato), sebbene gli ordinativi interni ed esteri risultino ancora stagnanti. Il fatturato artigiano registra una riduzione del tasso di caduta al -1,8% nel I semestre, mentre la performance dell'export, seppur positiva (+4,1% nel trimestre), appare al di sotto del dato regionale. Buona infine la crescita delle vendite nel commercio al dettaglio (+1,9%). ■

GROSSETO



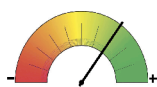
Prosegue il periodo di stagnazione del sistema manifatturiero provinciale. La produzione resta ferma (-0,1%), mentre il fatturato registra una lieve diminuzione (-1,3%); in crescita gli ordinativi esteri (+7,9%). Improntati alla stabilità anche gli andamenti della Cig (-2,1%) e del commercio (+0,2%), mentre l'artigianato (-3,9% il fatturato nel I semestre) mostra ancora segnali di difficoltà. Note positive dalle esportazioni (+11,0% nel trimestre). ■

LIVORNO



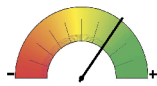
L'industria cresce a ritmi molto sostenuti rispetto al 2005 sia in termini di produzione (+13,2%) che di fatturato (+12,7%). Prosegue la forte espansione dell'export provinciale (+24,3%). Le vendite del commercio al dettaglio (+0,7%) crescono in linea con il dato regionale grazie al buon andamento della grande distribuzione (+2,9%). Diminuiscono invece il fatturato artigiano (-4,5% nel I semestre) ed il numero di imprese registrate (-1,0%). ■

LUCCA



Continua la ripresa del manifatturiero (+2,0% produzione, +3,8% fatturato) grazie al rimbalzo delle calzature, la ripresa del lapideo e nonostante la battuta d'arresto del cartario. Per contro cala, nel I semestre, il fatturato dell'artigianato (-3,8%). Trainato dalle esportazioni di carta (+10,6%) e cantieristica (+28,2%) accelera l'export provinciale (+19,0%). Stazionario invece il commercio al dettaglio (+0,4%). ■

MASSA CARRARA



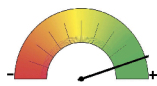
Sostenuta da metalli, lapideo e cantieristica, prosegue la crescita produttiva del sistema manifatturiero (+4,8%). Positiva anche la riduzione della Cig industriale. Flette invece in maniera decisa il fatturato artigiano nel I semestre (-5,6%). Ancora pesante l'effetto della meccanica sull'export complessivo (+91,4%). A causa della piccola e media distribuzione, si contraggono le vendite nel commercio al dettaglio (-1,2%). ■

PISA



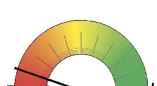
L'economia pisana conferma andamenti positivi in linea con quelli regionali: nell'industria crescono produzione (+3,1%) e fatturato (+3,3%), mentre l'artigianato, nel I semestre dell'anno, mostra segnali di tenuta (-0,7% il fatturato). La crescita degli ordinativi esteri del comparto industriale sembra poi aver influito positivamente sulle esportazioni (+25,7% nel I trimestre). In crescita anche il dato sulle vendite al dettaglio nella provincia (+1,0%). ■

PISTOIA



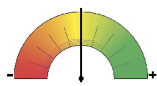
Si chiude bene la prima metà dell'anno con una crescita dell'industria che nel secondo trimestre supera la media regionale di circa due punti percentuali e mezzo in termini di produzione (5,9%) e di quasi cinque punti se si guarda al fatturato (8,0%). Per l'artigianato provinciale la perdita in termini di fatturato si ferma al -1,0% nel I semestre. Buona anche la crescita di esportazioni (+13,3%) e vendite al dettaglio (+1,1%). ■

PRATO



Pur mostrando qualche timido miglioramento, l'industria pratese continua a segnare il passo: in diminuzione la produzione (-0,2%), stabile il fatturato (0,0%). Particolarmente pesanti il dato sulle vendite all'estero (-7,0%) e la situazione generale interna al comparto artigiano che subisce, nel I semestre, una ulteriore flessione del fatturato (-6,5%). Sul versante delle previsioni, infine, le aspettative degli operatori riflettono il perdurare di una situazione di incertezza. ■

SIENA



Il sistema industriale frena la sua crescita rispetto al trimestre precedente presentando andamenti stagnanti sia della produzione (+0,6%) che del fatturato (+0,7%); si segnala inoltre una forte diminuzione del ricorso alla Cig. In lieve diminuzione le vendite al dettaglio (-0,3%), malgrado l'incremento registrato dalla grande distribuzione (+2,9%). Segnali negativi dall'export (-7,9%), mentre ristagna ancora la demografia imprenditoriale (-0,2%). ■

numeroToscana
Ottobre 2006

Trimestrale
Supplemento al n. 42 della
LETTERA**IRPET**
dell'Istituto Regionale
per la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Alessandro Petretto

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Panicià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Lauretta Ermini
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa:
Pacini Editore Industrie
Grafiche - Ospedaletto
(Pisa)
per conto di
EDIFIR-Edizioni Firenze
via Fiume, 8 - 50123
Firenze
www.edifir.it

Chiuso in tipografia nel
mese di ottobre 2006

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605